

Studio su “Pensiero umano, pensiero cosmico”¹

(Tentativo di approfondimento di un testo fondamentale di Rudolf Steiner, per la sua pratica applicazione alla vita culturale e spirituale)

Una delle conoscenze fondamentali del vero esoterismo è la realtà dell’evoluzione cosmica che si sviluppa secondo cicli basati sul numero 7. A nostro giudizio esiste una corrispondenza fra tale ritmo e le opere di Rudolf Steiner, nel senso che fra queste se ne possono individuare sette fondamentali, sette pilastri disposti in una sequenza temporale significativa: *La filosofia della libertà* (1894) – *Teosofia* (1904) – *L’iniziazione* (1904) – *La scienza occulta* (1910) – l’insieme dei quattro *Drammi mistero* (1910-1913) – *Pensiero umano, pensiero cosmico* (1914) – *La mia vita* (1923-1925 – autobiografia di R. Steiner). Tali opere si possono considerare fondamentali, al di là delle preferenze personali, in quanto si trova in esse un nucleo essenziale di ‘metodologia’ e di ‘contenuti’ conoscitivi di cui si può appropriare qualsiasi ricercatore dello spirito indipendentemente dalla sua ideologia di provenienza. Si potrebbe certo sostenere che le opere più importanti di Steiner siano quelle sulla cristologia; ma queste possono ingenerare diffidenza o un rifiuto pregiudiziale per chi sia curioso rispetto all’antroposofia ma provenga da religioni o ideologie non cristiane. Anche le opere sulla ‘triatricolazione sociale’ sono certamente di primaria importanza; tuttavia i fatti dimostrano che la loro realizzazione sul piano pratico è qualcosa di molto lontano nel tempo. Inoltre, come spero possa apparire chiaro alla fine di questo saggio, la via migliore per giungere ‘coscientemente’ alla triatricolazione trova la sua chiave d’accesso proprio in *Pensiero umano, pensiero cosmico*. In generale si può dire che tutte le altre opere di Steiner riguardano settori particolari di conoscenza che possono trovare maggior significato e fruttificare grazie alle sette opere di base succitate. Queste sono da ritenersi fondamentali in quanto nel loro insieme forniscono un minimo di contenuti antroposofici (rispetto alla grande massa di contenuti di tutta l’antroposofia) unitamente ad un nucleo di metodologia della conoscenza con cui si può ‘fare antroposofia’. Molte altre opere si possono fruire animicamente recependole solo come rivelazioni che aumentano il proprio bagaglio di rappresentazioni spirituali anche senza provare un vero impulso a seguire ‘attivamente’ un cammino spirituale. Nel complesso delle sette opere che riteniamo fondamentali esiste la seguente caratterizzazione: vi sono due opere prevalentemente di gnoseologia e metodologia del pensiero (*La filosofia della libertà* e *Pensiero umano, pensiero cosmico*), due opere prevalentemente ‘contenutistiche’ (*Teosofia* e *La scienza occulta*), due altre in cui i due aspetti sono molto fusi uno nell’altro (*L’iniziazione* e i *Drammi mistero*) e infine un’opera sui generis in cui tale fusione ha il carattere di una ‘verifica’ di tutta l’antroposofia (*La mia vita*). In quest’ultima abbiamo cioè una riprova della validità dell’antroposofia tramite l’osservazione del modo in cui il suo fondatore l’ha per così dire ‘incarnata’ nella propria vita. Nella *Filosofia della libertà* troviamo i postulati filosofici di base per la comprensione del senso profondo e della missione dell’uomo, e quest’opera è anche un vero e proprio esercizio di pensiero che prepara allo studio della via di conoscenza costituita dall’antroposofia; in questo senso si può parlare di un suo carattere gnoseologico-metodologico; vi troviamo infatti una sintesi di pensiero mai prima raggiunta tra l’elemento unitario della realtà, l’elemento della polarità cosmica e il principio trinitario. In *Teosofia* troviamo dei contenuti specifici di conoscenze fondamentali a partire dalla costituzione dell’essere umano. Nella *Scienza occulta* viene squadrato un ampio affresco dell’evoluzione umana a partire dal divenire cosmico. Nell’*Iniziazione* abbiamo un insieme di conoscenze occulte e di tecniche iniziatiche che ne fanno un’opera unica, che può venire adottata come strumento di progresso spirituale individuale, forse ancor più delle altre opere citate. Se nella *Filosofia della libertà* troviamo un esercizio di pensiero ed un’elaborazione filosofica a partire da postulati essenziali, in *Pensiero umano, pensiero cosmico* le nozioni di ‘astrofobia’ (astrologia spirituale) hanno soprattutto il significato di *strumenti* pratici per l’*esercizio del pensiero in qualsiasi ambito*, sulla base di un principio metodologico enunciato da R. Steiner: l’unilateralità nel modo di pensare è una sventura per l’umanità; per questo è necessario sviluppare il pensiero secondo i dodici punti di vista cosmici provenienti dalle Gerarchie spirituali dello zodiaco. Si può dire che tale principio rappresenta l’ ‘intuizione morale’, mentre le nozioni specifiche contenute nel testo rappresentano l’ ‘immaginativa morale’. Qui cerchiamo una via per giungere anche ad una ‘tecnica morale’, e la proposta in appendice può esserne un esempio. Nei *Drammi mistero* troviamo esteriormente rappresentato un tentativo di superamento dell’unilateralità del pensiero deprecata da Steiner, attraverso vari punti di vista che traspaiono dai dialoghi. Ciò che in *Pensiero umano, pensiero cosmico* viene descritto chiaramente alla mente, viene qui ad innervare nascostamente la suggestione drammatica dei dialoghi. Nell’autobiografia di Steiner troviamo infine frammenti di conoscenza, di metodologia conoscitiva e soprattutto il modo in cui l’archetipo di vita di un grande iniziato si è incarnato in tempi moderni, in un periodo storico cardinale di svolta dei tempi.

Scopo del presente saggio non è riassumere pedissequamente il testo di Steiner né tanto meno renderne superflua la lettura ma chiarirne alcuni punti ed entrare maggiormente nell’universo e nelle potenzialità di quanto l’autore espone in forma sintetica, sia pure esemplificata. Cercheremo anche di dare alcuni esempi di applicazione a specifiche problematiche di quanto argomenteremo in modo piuttosto astratto.

Venendo al testo in esame, è bene ricordare come secondo Steiner esistano dodici “concezioni del mondo”, che qui chiameremo preferibilmente “punti di vista”, in quanto solo molto raramente tali impulsi cosmici si esplicitano coscientemente negli esseri umani in concezioni filosofiche vere e proprie, ma improntano comunque sempre il pensiero al carattere di tali concezioni. Ogni punto di vista ha la propria validità ed è utile alla conoscenza generale se viene mantenuto ed applicato nel proprio ambito, senza voler sempre escludere gli altri punti di vista. R. Steiner descrive poi anche sette “disposizioni animiche”, legate ai sette pianeti della tradizione esoterica e relative alla sfera del sentire, nonché quattro “tonalità animiche” che a nostro avviso si riferiscono alla sfera della volontà.

¹ Rudolf Steiner, *Pensiero umano, pensiero cosmico* – Estrella de Oriente – Via Torricelle 31/3 – 38050 Villazzano – Trento – Tel.e Fax 0461.911691 – Email: info@estrelladeoriente.it oppure: estrel@tin.it – WEB: www.estrelladeoriente.it.

Per entrare maggiormente nel merito, possiamo fare la seguente considerazione. Secondo Steiner esistono dodici punti di vista cosmici fondamentali disposti in sequenza nel cerchio dello zodiaco con molte possibili sfumature secondarie intermedie, a cui si possono attribuire varie denominazioni.

A nostro avviso ciascuno dei dodici punti di vista ha anche per così dire una 'polarità inferiore' e una 'polarità superiore', con tante sfumature intermedie. Consideriamo quindi analiticamente i dodici punti di vista secondo le loro due polarità interne, tenendo conto del fatto che la descrizione dei punti di vista data da Steiner riguarda il loro carattere generale, espresso in quanto corrente filosofica o orientamento del pensiero, indipendentemente dagli aspetti polari e dalle altre modalità di espressione che essi possono assumere. Contestualmente diamo anche sinteticamente la corrispondenza tra le varie parti del corpo fisico conformate dalle Gerarchie spirituali dei vari segni zodiacali. Precisiamo anche che qui si tratta solo di uno dei tanti possibili tentativi di caratterizzazione delle polarità, ritenendo che in questo esercizio immaginativo l'importante sia appropriarsi veramente dei dodici strumenti di pensiero, affinché non restino una conoscenza puramente astratta. In questo senso è anche possibile, e anzi probabile, che utilizzando questi strumenti nell'analisi di qualsiasi problematica si attribuiscono i vari concetti enucleati a punti di vista cosmici differenti da quelli a cui appartengono effettivamente. La situazione è paragonabile al caso di chi debba appendere al muro dei quadri e sappia soltanto che all'uopo occorre piantare dei chiodi, ma ignori come farlo praticamente. Egli sa che occorre un corpo duro per piantare i chiodi, ma pur avendo a disposizione diversi oggetti duri non riesce dapprima ad immaginare quale scegliere e come fare; allora può solo procedere per tentativi, usando volta a volta la suola delle scarpe, un bastone, una pietra o altri oggetti, finché non capirà che lo strumento più adatto è il martello. Chi non ha ancora il concetto del martello e del suo uso, trovandosi di fronte a vari possibili strumenti e non sapendo come utilizzarli potrebbe desistere dall'appendere i quadri, 'per paura di sbagliare'. Ma un altro, armandosi di fiducia ed umiltà, potrebbe anche procedere per tentativi finché non trovi la soluzione migliore. Così, per attribuire sempre con sicurezza i vari concetti ai diversi punti di vista cosmici occorrerebbe una notevole intuizione o chiaroveggenza; ma in mancanza di questa si può sempre procedere per tentativi esercitando la ragione e l'immaginazione, con un procedimento che risulterà comunque in ogni caso un buon esercizio di concentrazione.

Diamo prima una sequenza di definizioni estremamente sintetiche dei dodici punti di vista, seguita da un'analisi integrativa un po' più estesa. La sequenza seguita (in senso inverso allo spostamento del Sole nello zodiaco) è quella delle corrispondenze dei segni zodiacali con le parti del corpo umano a partire dal capo verso il basso. Da questo punto in poi si possono confrontare le varie descrizioni con la tavola sinottica a fine testo.

- *Idealismo*

Polarità inferiore: idee fisse o insieme di idee tra loro sconnesse.

Polarità superiore: connotazione estetico-morale delle idee e idee coordinate in un sistema.

- *Razionalismo*

Polarità inferiore: logica formale astratta.

Polarità superiore: logica estetico-morale e ricerca di un equilibrio nelle concezioni.

- *Matematismo*

Polarità inferiore: valutazione in base a peso, numero e misura.

Polarità superiore: percezioni qualitative delle quantità.

- *Materialismo*

Polarità inferiore: considerazione dei fatti immediatamente percepibili.

Polarità superiore: considerazione degli aspetti nascosti dei fatti e degli eventi.

- *Sensismo*

Polarità inferiore: idee suscitate dalle impressioni immediate dei sensi.

Polarità superiore: idee suscitate da percezioni estremamente sottili o extrasensoriali.

- *Fenomenismo*

Polarità inferiore: percezione coerente dello svolgersi dei fenomeni osservabili.

Polarità superiore: intuizione o percezione degli elementi archetipici dietro ai fenomeni osservabili.

- *Realismo*

Polarità inferiore: comune senso del realismo.

Polarità superiore: intuizione della legge del karma.

- *Dinamismo*

Polarità inferiore: semplice amplificazione di idee ed impulsi.

Polarità superiore: percezione dell'evoluzione degli impulsi.

- *Monadismo*

Polarità inferiore: considerazione di sistemi chiusi di rappresentazioni.

Polarità superiore: considerazione dell'interrelazione tra i vari gruppi di rappresentazioni.

- *Spiritualismo*

Polarità inferiore: considerazione di singoli esseri spirituali.

Polarità superiore: considerazione degli esseri spirituali nella loro collocazione gerarchica e nei loro reciproci rapporti.

- *Pneumatismo*

Polarità inferiore: considerazioni dei rapporti animici in base alla simpatia ed antipatia immediate.

Polarità superiore: percezione della necessità di uno scambio animico profondo con gli esseri umani.

- *Psichismo*

Polarità inferiore: considerazione dei fatti nei loro effetti animici immediati.

Polarità superiore: considerazione degli effetti animici a lungo termine e su ampia scala.

L'*idealismo* proviene dall'Ariete, che conforma anche il *capo* umano, che è appunto la sede delle idee, e come queste ha una forma ben conclusa.

Nella sua polarità inferiore l'idealista genera idee particolarmente egocentriche, molto legate all'esperienza immediata dell'individuo e al suo bagaglio di rappresentazioni preesistenti. Le sue idee non sono ben coordinate in un sistema organico di pensiero. L'idealista superiore tende invece ad una maggiore oggettività, ampliando la propria sfera di osservazione della realtà prima di formulare le idee, cercando una loro reciproca maggiore organicità. Un contadino egocentrico amante del vino concepirà l'idea e l'ideale di far bere il vino a tutti gli abitanti della terra e penserà che gli astemi siano degli autolesionisti che si privano dei piaceri della vita. D'altro canto l'igienista che avverte in sé gli effetti nocivi dell'alcool sarà incline al proibizionismo; in entrambi i casi si tratta di un idealismo di livello inferiore. L'idealista superiore prima di divulgare pubblicamente la propria concezione in merito agli effetti e al problema dell'alcool, farà astrazione dalle proprie preferenze ed elaborerà una teoria scientifica più articolata sugli effetti dell'alcool e sui comportamenti sociali da tenere rispetto a tale problema.

Il *razionalismo* emana dal segno del Toro, che conforma il *collo* e la *laringe* dell'uomo. Questa parte del corpo funge da collegamento tra lo spirito umano che si esprime nel pensiero e il resto della corporeità, veicolando anche il linguaggio che rende concretamente percepibile il pensiero stesso e stabilendo una 'ratio' tra spirito, anima e corpo.

Il razionalista inferiore tenderà a sistemare le cose secondo un ordine formale improntato a rappresentazioni preesistenti tranquillizzanti. Il razionalista superiore cercherà le ispirazioni per creare un ordine di idee nuovo e creativo. Seguendo ancora l'esempio precedente, un razionalista inferiore amante del vino non avrà forse l'idea di diffondere universalmente questa bevanda ma si accontenterà di constatare che le persone hanno gusti diversi in fatto di alimentazione, e penserà che in fondo ciò che conta è mantenere un sano equilibrio nell'assunzione degli alimenti. Il razionalista superiore amplierà forse la sfera dei propri interessi all'ambito sociale del problema degli alcolici, elaborando nel merito una teoria sull'opportunità di comportamenti e regolamenti che non generino troppi conflitti e contemporaneamente non danneggino la salute generale oltre un certo limite, essendo ben conscio che in questo campo non esiste la ricetta perfetta.

Il *matematismo* proviene dal segno dei Gemelli. Scendendo verso il basso nel corpo umano vediamo espressa la numerologia nelle due *spalle*, nelle *braccia* e nelle *mani* con le dieci dita.

Il matematismo inferiore è improntato alla pura e semplice considerazione di peso, numero e misura ed è chiaramente esemplificato dal modo di procedere del computer, il cui 'pensiero' coincide in realtà con il 'calcolo' e i percorsi geometrici, compiendo ogni possibile associazione in base a linee prestabilite. Esso non tiene in debito conto la 'qualità' delle cose, privilegiandone invece la quantità e procedendo per equivalenze e sillogismi con l'utilizzo di frammenti ideali prestabiliti, similmente a chi compone oggetti con gli elementi di un meccano e diversamente da chi li plasma invece con la creta malleabile. Tale modo di pensare tenderà a trasporre automaticamente le rappresentazioni passate in quelle future, trascurando la possibilità di una metamorfosi determinata da elementi nuovi ed imprevisi. Il matematista superiore pur restando sempre molto attento agli aspetti numerici e calcolabili della realtà cercherà anche la dimensione estetico-geometrico-figurativa che percepisce la qualità delle cose tendendo ad una visione del mondo in cui regna un 'ordine articolato'. Tipici matematisti superiori erano probabilmente Pitagora e Galileo, che però non avevano coltivato soltanto questo punto di vista.

Il *materialismo* è proprio del segno del Cancro. Questo si esprime fisicamente nel *petto*, che protegge solidamente il cuore – come la materia racchiude in sé l'energia – nonché i polmoni e lo stomaco, organi con cui l'uomo si vincola strettamente alla realtà materiale terrestre.

Il materialista inferiore attribuirà la massima importanza ai fatti nudi e crudi, ben definiti, visibili, tangibili e controllabili, trascurandone la dimensione psicologica e la valenza filosofica. Il materialista superiore terrà invece conto di tali dimensioni, ma nell'elaborazione delle idee eviterà il più possibile di perdersi nelle astrazioni, e rimanendo sempre ancorato ai riscontri con la realtà concreta cercherà di comprendere il significato simbolico dei fatti.

Il *sensismo* proviene dal segno del Leone, che è particolarmente legato al *cuore* e al *dorso* umano. Il cuore è un vero trasformatore di percezioni, elaborando le percezioni che provengono dall'esterno attraverso il sistema neurosensoriale e quelle che si sviluppano nell'interiorità fisica e psicologica, essendo direttamente legato all'io umano.

Chi è particolarmente incline al sensismo tenderà a sviluppare le proprie idee a partire dalle percezioni immediate. Tuttavia il sensista inferiore sarà maggiormente incline a colorare le proprie idee e rappresentazioni di simpatia o antipatia, mentre il sensista superiore cercherà di compiere un'opera di raffinamento delle percezioni cercando di estrarne il significato profondo.

Il *fenomenismo* è legato alla Vergine. Questa regola in particolare il *petto solare* e lo *stomaco*, nei cui processi sono evidenti le trasformazioni degli elementi materiali esterni in sostanza umanizzata.

Il fenomenista inferiore avrà certo una particolare attenzione per le concatenazioni fenomeniche, per lo sviluppo dei processi e degli eventi, ma tenderà a concepire tutto in sistemi chiusi e controllabili. Il fenomenista superiore avrà invece maggiormente sviluppato il senso delle metamorfosi, dei mutamenti di livelli esistenziali nel divenire del mondo. Un tipico esem-

pio di fenomenista superiore è ravvisabile in Goethe, il quale, pur essendo principalmente un realista, partiva dall'osservazione dei fenomeni visibili per giungere alla percezione dei fenomeni archetipici.

Il *realismo* è sotto il segno della Bilancia, che nel corpo umano ha il suo corrispettivo nella *regione pelvica* e nelle *anche*. Queste nella loro solidità si trovano in posizione simmetrica nella parte inferiore rispetto alle gambe che collegano l'uomo con la terra e rispetto alla parte superiore del corpo (con il 'perno' mediano costituito dalla colonna vertebrale) che alberga la parte più senziente e cosciente dell'uomo; esse stabiliscono quindi un equilibrio tra le due realtà.

Il realista inferiore ha una particolare memoria dei 'risultati' degli eventi, e riferendosi intuitivamente al passato sa percepire realisticamente gli esiti degli eventi in condizioni simili. Mentre il realista inferiore è più sensibile ai rapporti di causa-effetto legati alla corrente della necessità, il realista superiore riesce a percepire anche la corrente della libertà, le tendenze del destino, gli imprevisti che 'sono nell'aria' e costituiscono l'altra faccia della realtà.

Il *dinamismo* è proprio dello Scorpione, che influenza gli *organi genitali*. Ciò che prima attraverso i processi digestivi della Vergine e la forza equilibrante della Bilancia tendeva alla conservazione dell'essere umano ha ora un impulso espansivo, verso la procreazione e la creatività in genere.

Il dinamista cerca sempre nuove idee e spunti per l'azione. Nella polarità inferiore egli si accontenterà di privilegiare nella vita le idee e concezioni accattivanti pregne di volontà e movimento, mentre nella polarità superiore egli si domanderà costantemente se le situazioni si debbano ulteriormente sviluppare oppure se essendo giunte ad un punto di stagnazione non richiedano un rinnovamento, iniziative qualitativamente nuove.

Il *monadismo* dipende dal Sagittario, il quale presiede alle *cosce* che con i loro potenti muscoli spingono l'intero corpo umano verso una meta precisa, che costituisce appunto una 'monade'.

Il monadista tenderà a raggruppare i concetti e le idee per argomenti precisi, in modo da avere per così dire un archivio ideologico suddiviso in scomparti precisi. Nella sua polarità inferiore egli non si curerà tanto delle relazioni tra le varie caselle, mentre nella polarità superiore anche se non cercherà di formarsi un universo organico di idee come farebbe il razionalista o l'idealista si preoccuperà almeno che varie monadi del suo archivio siano disposte in modo da non configurare tra di loro.

Lo *spiritualismo* è proprio del Capricorno ed è strettamente congiunto alle *ginocchia*. Queste sono articolazioni che con il minimo ingombro assicurano a tutto il corpo un meraviglioso 'equilibrio dinamico'. Tale equilibrio è il corrispettivo fisico della spiritualità dell'uomo in quanto sintesi armonica dinamica. Nell'equilibrio dinamico tra tutti gli impulsi presenti nell'uomo si realizza la vera spiritualità.

Lo spiritualista ha la tendenza a privilegiare nelle sue concezioni l'aspetto morale legato ad una concezione spirituale del mondo. Nella sua polarità inferiore egli farà riferimento a concetti e visuali assunti per fede, mentre nella polarità superiore cercherà di trarre direttamente dalla propria interiorità i giudizi e le intuizioni morali. In entrambi i casi tenderà però sempre a collegare i pensieri ad esseri spirituali, a maestri, santi, esseri gerarchici o a Dio stesso, senza però dimenticare in quest'ultimo caso il suo legame con gli esseri spirituali inferiori.

Il *pneumatismo* dipende dall'Acquario ed è legato ai *polpacci* e alle *caviglie*. È particolarmente difficile farsi un'immagine del rapporto tra l'impulso cosmico di pensiero e questa parte del corpo umano. Possiamo comunque considerare il fatto che tale parte costituisce un collegamento tra lo spiritualismo incarnato nelle ginocchia e lo psichismo legato ai piedi. In questo senso la muscolatura delle gambe inferiori fa da tramite, opera una respirazione tra l'elemento animico e quello spirituale.

Il pneumatista tenderà a percepire l'elemento animico individuale delle persone, tenendone conto nella formulazione dei suoi giudizi in ogni campo in cui siano coinvolte le persone umane. Nel suo aspetto inferiore egli tenderà a giudicare in base alle impressioni immediate di simpatia ed antipatia, mentre in quello superiore tenderà al loro superamento verso la sfera spirituale.

Lo *psichismo* è sotto il segno dei Pesci. Non è facile comprendere il suo rapporto con i *piedi*, che suggerirebbero piuttosto un suo legame con la terra e quindi col materialismo. Tuttavia i piedi non hanno la funzione di percepire la natura della materia o i fatti del mondo, bensì le forze terrestri nel cui elemento animico il segno zodiacale inserisce il pensiero.

Lo psichista tenderà a formare e a giudicare le idee in base agli effetti che queste inducono nell'anima umana. Lo psichista inferiore riferirà le proprie rappresentazioni al modo di sentire proprio di un popolo, di un raggruppamento umano o di un nucleo familiare in cui si sente immerso. Lo psichista superiore cercherà un mondo animico di riferimento ricco di sentimenti il più possibile universali e raffinati. Si troveranno buoni esempi di psichismo superiore presso i grandi artisti.

Come esempio di un pensiero che tenga conto delle polarità insite nei vari punti di vista, consideriamo l'attuale situazione mondiale di conflitti diffusi e polverizzati che sfuggono alla comprensione in base a tutti i precedenti criteri descrittivi e interpretativi di carattere storico, sociologico, religioso, ecc. Se vogliamo esaminare questa situazione in tutta la sua complessità, possiamo partire ad esempio il punto di vista "idealistico" (Ariete), che nella sua polarità inferiore giustifica senz'altro gli interventi armati nei vari scenari critici del mondo, in base all'idea per cui la democrazia acquisita nella civiltà occidentale come bene fondamentale deve essere esportata e globalizzata. D'altro canto, in base ad un altro punto di vista idealistico inferiore, vi è pure la concezione per certi versi opposta che afferma che la democrazia non si può esportare tale e quale, tanto meno con le armi. Tale concezione vive oggi nell'immaginario popolare ancora parzialmente immersa nella sfera del sentire; essa è certo una giusta intuizione, ma non riesce ancora ad inserirsi e a motivarsi con le idee del cristianesimo cosmico che appartengono alla polarità superiore dell'idealismo. Nella fattispecie tale polarità superiore giunge alla concezione della "triarcolazione sociale", nonché a comprendere il fatto che le distruzioni belliche coinvolgono non solo gli uomini e la parte materiale del nostro pianeta, ma anche il suo tessuto eterico-animico, e altre idee di respiro cosmico relative all'evoluzione umana.

Se consideriamo poi il punto di vista spiritualista, vediamo come nella sua polarità inferiore questo si manifesti nell'impulso volontaristico ad alleviare le sofferenze umane. Naturalmente sul piano morale tale concezione è molto positiva, ma se esistesse solamente questa gli uomini potrebbero venire volta a volta curati senza per questo riuscire a progredire, perché le sofferenze e le tribolazioni vengono permesse dal mondo spirituale affinché dal loro superamento si possano sviluppare nuove visioni del mondo. Una concezione spirituale intermedia è quella delle religioni confessionali che vedono nella preghiera l'apertura di un canale spirituale attraverso il quale la Divinità può intervenire a pacificare il mondo. Secondo la concezione spirituale della polarità superiore, entrambe le visuali sono valide, ma più ancora che cercare scorciatoie (la preghiera tradizionale) o 'allungatoie' (limitarsi ad aiutare materialmente le singole persone) è necessario formare un tessuto morale diffuso costituito dalla moralità differenziata di tutte le persone secondo le trame del destino basato sulla visuale del cristianesimo cosmico esoterico.

Un altro aspetto importante è dato da un diverso tipo di polarità, che preferiamo chiamare *affinità* tra i vari punti di vista cosmici diametralmente opposti nello zodiaco spirituale, in quanto tra l'aspetto superiore di ogni segno e il suo corrispettivo del segno opposto nello zodiaco esiste un rapporto di collaborazione, anche se per quanto riguarda il rapporto tra le loro polarità inferiori si può parlare di opposizione. Ad esempio l'aspetto superiore della visuale spiritualistica (Capricorno) trova nella visuale di un 'sano materialismo' (Cancro) il suo corrispettivo ed un completamento rispetto ad un fine comune ('affinità' deriva da 'ad finem'). Così ad esempio l'impulso spirituale più profondo di un legislatore non può tradursi adeguatamente in una legge se prima egli non osserva i fatti e se non esistono le risorse materiali per rendere efficace la legge stessa; in questo caso si tratterà di creare pazientemente le basi materiali per rendere operante l'intuizione morale di fondo. Similmente, nell'ambito dell'idealismo, tutte le costruzioni ideologiche di riforma sociale devono tener conto non solo dei fatti immediatamente visibili e verificabili (*materialismo*) ma anche di una situazione più generale che si può interpretare in base al *realismo* (Bilancia).

In base alle considerazioni e agli esempi precedenti possiamo farci un quadro ancora più preciso della situazione generale. Possiamo dire che oltre ai due tipi suddetti di polarità (*polarità* tra gli aspetti inferiori e *affinità* tra gli aspetti superiori dei punti di vista opposti nello zodiaco) ne esistono altre due. La prima si può chiamare *polarità equilibrante*. Si tratta di un influxo che scorre lungo un asse orizzontale ortogonale rispetto all'asse verticale dei suddetti rapporti di polarità ed affinità. Così ad esempio ortogonalmente all'asse verticale *realismo-idealismo* (Bilancia-Ariete) esiste l'asse equilibrante *spiritualismo-materialismo* (Capricorno-Cancro). Volendo applicare un'idea, una legge, al vissuto concreto, è anzitutto necessario avere una percezione generale del suo aspetto più o meno realistico. Tutto ciò deve però venire ulteriormente equilibrato e rafforzato guardando per così dire dal basso (*idealismo*) verso destra alla situazione materiale-fattuale (*materialismo*) e verso sinistra all'aspetto spirituale. In questo caso tra l'aspetto terrestre (*materialismo*) e quello celeste (*spiritualismo*) si opera un bilanciamento che spinge per così dire l'idea di base ad incarnarsi nella misura in cui questa viene modellata, adattata e raffinata.

Al secondo tipo di polarità appartengono quelle che possiamo chiamare *polarità contigue*. Nell'esempio precedente, il *razionalismo* (Toro) e lo *psichismo* (Pesci) sono fino a un certo punto tra loro polari e contigui all'*idealismo*, e contribuiscono a rafforzarlo, a rettificarlo maggiormente. Quando si vuol piantare un palo nel terreno, per stabilizzarlo generalmente lo si rafforza alla base con pietre interrate. Similmente, perché una legge sia veramente sana ed applicabile, deve essere non solo razionale (*razionalismo*), ma anche accettabile dal comune sentire (*psichismo*), ovvero tener conto del modo generale di pensare improntato alla sfera animica dell'esistenza. Possiamo anche parlare di polarità contigue 'superiori' (in senso esclusivamente spaziale) speculari a quelle 'inferiori'. Nel nostro esempio la contiguità superiore è data dal *fenomenismo* (Vergine) e dal *dinamismo* (Scorpione) rispettivamente a destra e a sinistra del *realismo* (Bilancia) osservando dal basso. Supponiamo che il palo che abbiamo infisso saldamente e verticalmente nel terreno aumenti progressivamente la propria elasticità nella parte superiore. Se vogliamo che anche nella sua punta, nel pennone, non oscilli troppo sotto le folate del vento, dobbiamo rafforzare tale estremità, renderne più rigido il materiale costitutivo. Similmente, se abbiamo una percezione generale del realismo di un'idea, possiamo metterla meglio a fuoco osservando in base all'esperienza la fenomenologia, il modo di svolgersi degli eventi relativi all'idea che vogliamo concretizzare. Ma in fondo il *fenomenismo* considera la dinamica dei fatti in base alla memoria del passato che viene proiettata nel futuro. Il *dinamismo* invece è un impulso verso il futuro anche a prescindere dal passato; esso cerca di intuire le metamorfosi possibili delle dinamiche passate in base ad un impulso proveniente dal futuro.

Fin qui nel nostro esempio abbiamo per così dire 'stabilizzato' l'asse verticale *realismo-idealismo*; ma il processo di incarnazione dell'idea può venire ulteriormente perfezionato e completato stabilizzando anche l'asse orizzontale (*spiritualismo-materialismo*). In questo caso si può parlare di 'polarità contigue laterali'. Lo *spiritualismo* esprime gli impulsi degli esseri individuali del cosmo spirituale. Esso ha alla sua sinistra il *monadismo* (Sagittario) e alla sua destra il *pneumatismo* (Acquario). In base al *monadismo* si può dire che dai grandi esseri spirituali emanano delle 'correnti' tendenti a costituirsi in realtà circoscritte, appunto in monadi. Per meglio radicare un'idea nella realtà, occorre non solo cercare un contatto diretto con la sorgente originaria degli impulsi spirituali, ma tener conto anche dei diversi rivoli in cui essa si differenzia. Il *pneumatismo* considera la situazione animica di singole persone, distinguendosi dallo *psichismo* che è più sensibile all'atmosfera animica di intere comunità o raggruppamenti umani. Volendo stabilire una legge generale, sarebbe quindi opportuno tener conto, a livello animico, non solo del comune sentire in quanto atmosfera diffusa, ma anche delle reazioni animiche di singole personalità rilevanti che possono influenzare le masse.

Sull'altro polo dell'asse orizzontale, il *materialismo* (Cancro) è affiancato dal *sensismo* (Leone) e dal *matematismo* (Gemelli). Tornando all'esempio iniziale dei conflitti mondiali diffusi, si può certo aver coscienza degli omicidi e delle distruzioni che avvengono continuamente in quanto fatti che non si vogliono disconoscere. In base a ciò (o nonostante ciò) si può certo elaborare una linea di condotta, ad esempio l'idea già menzionata dell'esportazione della democrazia, della liberazione dei popoli dai loro tiranni, ecc. Tale elaborazione è però scaturita da un rapporto 'teorico' con i fatti. Ammettiamo però che prima di giungere all'idea conclusiva si voglia avere un'esperienza 'diretta' dei fatti, cioè un'esperienza attraverso i sensi. E' possibile che chi visiti i teatri di guerra, con le loro distruzioni, crudeltà e genocidi, elabori anche idee diverse da quella di interve-

nire sempre e comunque per imporre la democrazia con la forza nei punti nevralgici del mondo onde preservare la tranquillità e il benessere nel proprio orticello quotidiano, o all'opposto diverse dall'idea di disinteressarsi dei luoghi in cui avvengono i crimini in quanto non sono nodi nevralgici per la nostra civiltà. In altri termini, per una giusta rappresentazione della realtà a volte non basta la consapevolezza astratta dei fatti, ma occorre anche una diretta percezione sensoria che parli al nostro senso morale profondo. I fatti materiali hanno un loro aspetto e significato 'qualitativo' evidente, ma non bisogna trascurare l'aspetto 'quantitativo'. Ecco perché il *sensismo* da una parte e il *matematismo* dall'altra concorrono ad una percezione più veritiera dei fatti. Perché una legge sia efficace, non basta tener conto dei punti di vista che abbiamo sinora osservato, ma bisogna certo considerare anche l'aspetto quantitativo, matematico dei fatti e dei fenomeni; lo sanno bene i politici che devono varare le 'finanziarie' e far quadrare i bilanci di fatto e non solo propagandisticamente. Tornando al nostro esempio di base, dopo aver considerato tutti i punti di vista precedenti in relazione al problema se sia giusto intervenire militarmente in un paese per liberarlo dalla tirannia, ci si potrebbe chiedere: è vero che il tiranno ha commesso in passato moltissimi crimini (a cui comunque la sua detronizzazione non può più rimediare); è vero che egli probabilmente ne commetterà altri in futuro; ma siamo proprio sicuri che l'intervento militare necessario al ristabilimento dell'ordine locale e mondiale non provochi più vittime di quante il tiranno stesso tenuto sotto pressione dalla politica mondiale ne provocherebbe nel resto della sua vita? Questa è una domanda legittima dal punto di vista del *matematismo*. Si può ora considerare anche il punto di vista spiritualista nella sua polarità superiore, secondo cui se migliora il livello generale della coscienza morale nel mondo gli Esseri cosmici spirituali che presiedono al destino potrebbero risolvere l'impasse porgendo ai tiranni ed ai fomentatori di violenza una morte naturale. A questo problema epocale abbiamo applicato a volo d'uccello soltanto alcune delle dodici visuali cosmiche, e lasciamo al lettore di continuare eventualmente una meditazione sistematica nel merito sulla base dell'intero zodiaco spirituale. Naturalmente un'analisi in tal senso di queste problematiche sarebbe particolarmente indicata per il lavoro in comune di cui si parla nell'appendice di questo scritto.

Consideriamo ora un'altra categoria di relazioni tra i punti di vista cosmici. In base alla disposizione spaziale nello zodiaco dei segni relativi a tali punti di vista, si può dire che fra questi esistono tre tipi di rapporti fondamentali che possiamo desumere soprattutto dalla relazione dei segni zodiacali con i quattro elementi. Osserviamo le 'opposizioni' spaziali tra i segni. Considerando ad esempio l'asse *spiritualismo* – *materialismo*, vediamo che il primo impulso dipende da un segno di terra, mentre il secondo dipende da un segno di acqua. Poiché l'acqua impregna la terra formando con essa un tutt'uno, si può dire che esiste tra questi due elementi un rapporto di 'affinità', nel senso etimologico del termine già spiegato, per formare un nuovo composto. Sull'asse ortogonale dello zodiaco troviamo poi l'Ariete (*idealismo*), che è un segno di fuoco, a cui si oppone la Bilancia (*realismo*), che è un segno d'aria. Anche in questo caso l'aria e il fuoco sono due elementi che si compenetrano per determinare quel fenomeno che chiamiamo fiamma. Similmente, per tutti gli altri segni valgono le due *opposizioni spaziali nello zodiaco: terra-acqua e fuoco-aria, che chiamiamo 'affinità'*.

Ogni segno è poi contiguo a destra e a sinistra con altri due segni, e con questi esiste da un lato un rapporto di *polarità* e dall'altro un rapporto di *complementarietà*. Così il *materialismo* è in rapporto di polarità con il *sensismo*, in quanto si tratta del rapporto tra acqua (Cancro – *materialismo*) e fuoco (Leone – *sensismo*), tra i quali, pur generando insieme il vapore, esiste evidentemente un contrasto. Da una parte il *materialismo* considera gli oggetti e i fatti concreti stabilendo un'equazione di identità tra l'apparenza e l'essenza, dall'altra il *sensismo* cerca di percepire tale essenza andando oltre le apparenze immediate, pur facendo molto affidamento sui sensi. Un simile rapporto di polarità esiste ad esempio anche tra il *realismo* (Bilancia – aria) e il *fenomenismo* (Vergine – terra), in quanto terra e aria non si compenetrano ma restano semplicemente giustapposti. Si può dire quindi che esiste un rapporto di *polarità tra i segni (e relativi punti di vista) di fuoco-acqua e i segni di aria-terra*.

Il terzo tipo di rapporto tra i punti di vista è quello della *'complementarietà' che si stabilisce tra i segni di acqua-aria e tra i segni di terra-fuoco*. Tra acqua e aria non si riscontra né un rapporto di semplice giustapposizione statica (come tra terra e aria – opposizione) né di compenetrazione (come tra acqua e terra – affinità), bensì un lento fluire di sostanza accea che si eleva nell'aria con l'evaporazione; per questo possiamo parlare di complementarietà. Similmente, tra gli elementi solidi (terra) e il calore (fuoco) non v'è una semplice giustapposizione, né una compenetrazione, ma una metamorfosi (la combustione), per cui anche in questo caso si può parlare di complementarietà. Riassumendo:

'Affinità' (compenetrazione creativa ma opposizione nello zodiaco): *materialismo* (Cancro - acqua) – *spiritualismo* (Capricorno – terra) / *matematismo* (Gemelli – aria) – *monadismo* (Sagittario – fuoco) / *razionalismo* (Toro - terra) – *dinamismo* (Scorpione – acqua) / *idealismo* (Ariete – fuoco) – *realismo* (Bilancia – aria) / *psichismo* (Pesci – acqua) – *Vergine* – terra) / *pneumatismo* (Acquario – aria) – *sensismo* (Leone – fuoco).

'Complementarietà' (lenta collaborazione e contiguità nello zodiaco): *materialismo* (Cancro – acqua) – *matematismo* (Gemelli – aria) / *razionalismo* (Toro – terra) – *idealismo* (Ariete – fuoco) / *psichismo* (Pesci - acqua) – *pneumatismo* – (Acquario – aria) / *spiritualismo* (Capricorno – terra) – *monadismo* (Sagittario – fuoco) / *dinamismo* (Scorpione – acqua) – *realismo* (Bilancia – aria) / *fenomenismo* (Vergine – terra) – *sensismo* (Leone – fuoco).

'Polarità' (contrasto creativo e contiguità nello zodiaco): *matematismo* (Gemelli – aria) – *razionalismo* (Toro – terra) / *idealismo* (Ariete – fuoco) – *psichismo* (Pesci – acqua) / *pneumatismo* (Acquario – aria) – *spiritualismo* (Capricorno – terra) / *monadismo* (Sagittario – fuoco) – *dinamismo* (Scorpione – acqua) / *realismo* (Bilancia – aria) – *fenomenismo* (Vergine – terra) / *sensismo* (Leone – fuoco) – *materialismo* (Cancro – acqua).

Tenendo presenti queste tre caratterizzazioni fondamentali e seguendo sempre il principio esoterico dell'analogia ("Come in Alto, così in basso"), possiamo trovare un altro ordine di rapporti tra i punti di vista cosmici. I rapporti tra gli esseri spirituali e tra gli esseri umani si sviluppano in base alla dialettica maschile – femminile, per cui sono possibili le seguenti relazioni: padre – madre; padre – figlio; padre – figlia; madre – figlio; madre – figlia; figlio – figlia (fratello – sorella); figlio – figlio (fratello – fratello); figlia – figlia (sorella – sorella). Esiste una polarità (che in base alle caratterizzazioni precedenti

dovremmo però chiamare ‘affinità’) tra il principio universale creatore proprio del Padre, e l’eterno femminile in quanto parte della Divinità che si è sacrificata nell’universo creato ritirandosi al centro della materia e impregnando la stessa facendola ‘maturare’ ed evolvere come una madre fa con il proprio figlio; possiamo chiamare Madre questo aspetto della Divinità. E’ abbastanza evidente come i quattro elementi si differenzino in base a questi due principi, nel senso che *il fuoco e la terra rappresentano la forza del Padre, mentre l’aria e l’acqua rappresentano la Madre*. Il fuoco è una forza di metamorfosi che proviene dall’amore creatore del Padre; ma anche la terra nella sua solidità è costituita dalla forza di compressione e condensazione del principio universale maschile. Si può dire che il fuoco rappresenta l’aspetto espansivo dell’amore del Padre, e la terra l’aspetto di condensazione e di sacrificio dello stesso. Analogamente, l’aria rappresenta l’aspetto espansivo della Madre, e l’acqua il suo aspetto di sacrificio e condensazione. Vi sono dunque sei segni-punti di vista paterni e sei materni. Si può anche osservare come in tale suddivisione vi sia anche l’elemento trinitario: tre segni di fuoco e tre di terra per l’aspetto paterno, nonché tre segni d’aria e tre di acqua per l’aspetto materno. Esistono quindi quattro ‘trigoni’ che esprimono i tre aspetti dell’essenzialità complessiva di ogni segno-punto di vista cosmico.

Del trigono di fuoco [*sensismo* (Leone) – *idealismo* – (Ariete) – *monadismo* (Sagittario)] possiamo farci la seguente rappresentazione: dal Leone emana un calore che attiva la percezione nei sensi umani; tale pensiero inizialmente amorfo e diffuso si condensa in immaginazioni nell’idealismo; infine le idee si rafforzano ulteriormente le une accanto alle altre (monadismo). Vediamo in ciò un’analogia con il processo di combustione: il calore iniziale del fuoco che genera luce e produce infine le ceneri.

Nel trigono di terra [*razionalismo* – (Toro) – *fenomenismo* – (Vergine) – *spiritualismo* – (Capricorno)] le idee si congiungono e rapportano tra di loro secondo una precisa ratio (*razionalismo*), poi avviene un’ulteriore condensazione in cui le idee si mostrano sotto forma di fenomeni (*fenomenismo*) e si fondono infine negli esseri spirituali che però sono in stretto contatto con la terra (*spiritualismo* – si consideri l’immagine del capricorno che guarda verso il cielo rimanendo ben saldo sulla cima rocciosa del monte).

Nel trigono di aria [*matematismo* – (Gemelli) – *pneumatismo* (Acquario) – *realismo* (Bilancia)] vediamo come l’aspetto per così dire più ‘teorico’ che sta ‘maternamente’ alla base della materia abbia inizialmente un carattere di astrattezza essenziale (matematismo), acquisti poi un suo respiro, una pulsazione, un ritmo (pneumatismo), per trovare infine un perno equilibrante (realismo).

Infine nel trigono di acqua [*psichismo* – (Pesci) – *dinamismo* (Scorpione) – *materialismo* (Cancro)] vediamo proseguire questo processo di condensazione a partire dall’acqua, che è la madre, il liquido amniotico di ogni forma di vita ed è rappresentata nello zodiaco dal pesce che nuota liberamente nell’immensità del mare dallo scorpione che vive sulla terra ma cerca sempre l’umidità e dal granchio che pur vivendo nell’elemento liquido è particolarmente irrigidito.

Come l’essere umano può essere ad un tempo padre e figlio, madre e figlia, così possiamo considerare i segni zodiacali nella loro valenza filiale che è tutt’uno con la loro valenza paterna o materna. Se l’impulso creativo primario scaturisce dalla ‘affinità polare’ Padre – Madre, troviamo nella creazione anche un aspetto di complementarità e un aspetto di polarità propriamente dette. Dall’esperienza della vita osserviamo che tra due figli (fratelli) e tra due figlie (sorelle) esiste naturalmente una maggiore intesa che non tra figlio e figlia (fratello e sorella). Nel primo caso (intesa) possiamo parlare di ‘complementarità’ e nell’altro caso (contrasto che può essere comunque fecondo) di ‘polarità’. Nell’uso di questi termini (affinità, polarità, complementarità) dobbiamo riferirci strettamente al nostro contesto, facendo parzialmente astrazione dal loro uso comune. Su tale base osserviamo allora tra i segni-punti di vista zodiacali contigui un’alternanza tra il rapporto di ‘polarità’ (figlio-figlia, fratello-sorella) e il rapporto di ‘complementarità’ (figlio-figlio [fratello-fratello], figlia-figlia [sorella-sorella]). Volendo esprimerci nel linguaggio astrologico tradizionale, si può dire che i segni-punti di vista che incarnano tali aspetti non si trovano più disposti in trigono ma in ‘congiunzione’ nello zodiaco, nel senso che dove termina la zona di influenza di un segno (di 30°) inizia subito l’influenza del segno successivo.

Partendo dal punto iniziale della caratterizzazione precedente, vediamo come tra il *sensismo* e il *materialismo* vi sia un rapporto maschile-femminile (figlio-figlia) con una polarità tra un certo calore e la fresca fluidità della materia acqua.

Tra il *materialismo* e il *matematismo* (figlia-figlia) v’è una certa complementarità (la materia è organizzata in base a principi matematici precisi).

Tra il *matematismo* e il *razionalismo* (figlia-figlio) ritorna la polarità, poiché la semplice logica di un’organizzazione matematica generalizzante della materia deve essere inquadrata, subordinata ad un ordinamento ‘razionale’ di livello più complesso.

Il *razionalismo* ritrova la complementarità al contatto con l’*idealismo* (figlio-figlio), in quanto la logica ordinatrice razionale ben si sposa all’elemento immaginativo proprio delle idee.

L’elemento caldo ed espansivo dell’*idealismo* esperisce poi una nuova polarità a contatto con quello liquido dello *psichismo* (figlio-figlia). Vediamo dunque che nel movimento in senso orario nello zodiaco (che è anche quello seguito dal Sole) v’è un’alternanza, una pulsazione tra la polarità e la complementarità, in cui il figlio viene a contatto con la propria sorella, quest’ultima anch’essa con la propria sorella che a sua volta incontra il fratello il quale incontra il proprio simile, e così via.

Continuando il percorso nello zodiaco, vediamo come lo *psichismo* (percezione diffusa di carattere femminile) venga a contatto con il *pneumatismo* (elemento animico ancora femminile ma più interiormente differenziato).

Il *pneumatismo* si temprava e si individualizza poi ulteriormente a contatto con lo *spiritualismo*.

Lo *spiritualismo* acquista forza nel rapporto di complementarità col *monadismo*.

Il *monadismo* nel rapporto di polarità col *dinamismo*.

Il *dinamismo* trova poi un maggior equilibrio nel contatto col *realismo*.

Il *realismo* subisce ora una nuova processualità nel contrasto col *fenomenismo*.

Il *fenomenismo* si sposa infine al calore del suo complementare, al *sensismo*.

A questo punto si può anche considerare l'aspetto di 'quadratura' tra i vari punti di vista cosmici. Il ritmo di polarità-complementarietà spaziale tra i segni contigui che abbiamo appena passato in rassegna esiste anche considerando le posizioni di quadratura. Però questo ritmo rispetto al primo ha un carattere maggiormente dinamico in quanto contiene in sé anche il ritmo della contiguità. Ad esempio il passaggio dal *fenomenismo* al *matematismo* implica una polarità che rappresenta però non solo un'alternanza ma anche una maggiore elaborazione rispetto alla precedente complementarietà tra il *fenomenismo* e il *sensismo*. Ogni punto di vista su ciascun vertice delle tre quadrature è in relazione da un lato col punto di vista di elemento complementare e dall'altro con un punto di vista di elemento polare. Elenchiamo ora i punti di vista delle tre quadrature senza ulteriori spiegazioni, che si possono dedurre da quanto si è finora argomentato. Le lettere tra parentesi indicano i loro relativi elementi.

Fenomenismo (T) – *matematismo* (A) [polarità] / *matematismo* (A) – *psichismo* (Ac) [complementarietà] / *psichismo* (Ac) – *monadismo* (F) [polarità] / *monadismo* (F) – *fenomenismo* (T) [complementarietà].

Sensismo (F) – *razionalismo* (T) [complementarietà] / *razionalismo* (T) – *pneumatismo* (A) [polarità] / *pneumatismo* (A) – *dinamismo* (Ac) [complementarietà] / *dinamismo* (Ac) – *sensismo* (F) [polarità].

Materialismo (Ac) – *idealismo* (F) [polarità] / *idealismo* (F) – *spiritualismo* (T) [complementarietà] / *spiritualismo* (T) – *realismo* (A) [polarità] / *realismo* (A) – *materialismo* (Ac) [complementarietà].

Se la quadratura rappresenta un'intensificazione rispetto al ritmo polarità – complementarietà tra segni contigui, il 'sestile' ha un carattere di affinità ed è pertanto da porre in relazione a quella che possiamo chiamare 'affinità essenziale' o primaria tra i segni esattamente in opposizione sullo zodiaco; nel caso del sestile si può parlare di 'affinità secondaria' o generata. Ad esempio tra il *sensismo* e il *pneumatismo* v'è un'affinità essenziale, in quanto senza il ritmo respiratorio (esterno-interno) proprio del *pneumatismo* i sensi non possono percepire correttamente. Da questa fusione nasce per il *sensismo* la possibilità di generare attraverso il sestile il *matematismo*, che rappresenta un primo livello di percezione non più sognante dei fenomeni. Similmente, dalla dialettica *sensismo-pneumatismo* si può sviluppare il senso del *realismo* e si può giungere alla formazione delle idee (idealismo). Vi sono dunque i seguenti sestili:

Sensismo – *matematismo* / *matematismo* – *idealismo* / *idealismo* – *pneumatismo* / *pneumatismo* – *monadismo* / *monadismo* – *realismo* / *realismo* – *sensismo*.

Si può anche tentare un parallelo tra i dodici punti di vista e la 'triarcolazione della conoscenza' spiegata nella *Filosofia della libertà* di R. Steiner. Il processo conoscitivo si articola nelle tre fasi: *percezione* – *rappresentazione* – *concetto*. In questo caso si può trovare la corrispondenza di queste tre fasi osservando i punti di vista in successione nello zodiaco.

Percezione: *fenomenismo* – *sensismo* – *materialismo* – *matematismo*.

Rappresentazione: *razionalismo* – *idealismo* – *psichismo* – *pneumatismo*.

Concetto: *spiritualismo* – *monadismo* – *dinamismo* – *realismo*.

Dai segni zodiacali promanano non solo le forze costitutive del corpo umano e gli impulsi di pensiero ma anche le forze che attivano i dodici sensi umani. Tenendo conto delle attribuzioni dei sensi umani ai segni zodiacali secondo Steiner e dei punti di vista cosmici, si stabilisce la seguente successione (la lettera "s" sta per "senso del..." e le lettere maiuscole indicano gli elementi):

Leone: s. *calore* – *sensismo* (F) / Cancro: s. *udito* – *materialismo* (Ac) / Gemelli: s. *parola* – *matematismo* (A) / Toro: s. *pensiero* – *razionalismo* (T) / Ariete: s. *Io* – *idealismo* (F) / Pesci: s. *gusto* – *psichismo* (Ac) / Acquario: s. *odorato* – *pneumatismo* (A) / Capricorno: s. *equilibrio* – *spiritualismo* (T) / Sagittario: s. *movimento* – *monadismo* (F) / Scorpione: s. *vita* – *dinamismo* (Ac) / Bilancia: s. *tatto* – *realismo* (A) / Vergine: s. *vista* – *fenomenismo* (T).

Si può vedere come alcuni di questi accostamenti appaiano logici e pertinenti (ad esempio calore – *sensismo* e pensiero – *razionalismo*), mentre di altri è più difficile percepire il nesso (ad esempio *materialismo* – *udito*, e *matematismo* – *parola*). Lasciamo alla meditazione individuale lo sforzo di penetrare in questi nessi. Tutti i nessi di affinità, polarità e complementarietà esistono anche tra i dodici sensi se li consideriamo disposti spazialmente nei segni zodiacali.

Oltre ai dodici punti di vista cosmici relativi al pensiero legati ai segni zodiacali, R. Steiner afferma l'esistenza di sette "disposizioni animiche" legate ai sette pianeti considerati dall'esoterismo. Abbiamo quindi le seguenti relazioni:

Saturno – *gnosi* / Giove – *logicismo* / Marte – *volontarismo* / Sole – *empirismo* / Venere – *misticismo* / Mercurio – *trascendentalismo* / Luna – *occultismo*.

Steiner parla poi di quattro "tonalità" animiche, di cui appare evidente l'attinenza alla sfera della volontà, all'ambito in cui l'individuo indirizza la propria concezione del mondo e la propria disposizione animica. Egli pone in relazione il *deismo* (interesse dominante per la dimensione filosofico-teologica dell'esistenza) col Sole, l'*intuitismo* (tendenza a ricercare la verità affidandosi alle proprie intuizioni) con la Luna, il *naturalismo* (ricerca della verità a partire dalla natura esteriore) con la Terra, e infine l'*antropomorfismo* con l'uomo stesso in quanto oggetto principale di interesse dell'individuo.

Le disposizioni animiche appartengono alla sfera del sentire e non hanno una corrispondenza fissa nello zodiaco, ma essendo legate ai pianeti si congiungono volta a volta coi vari punti di vista. Tuttavia Steiner indica come ogni disposizione animica abbia con un particolare punto di vista una congiunzione in cui meglio esprime la propria forza; nel segno opposto sullo zodiaco questa avrà invece il minimo di efficacia o non si sposerà comunque facilmente col relativo impulso di pensiero. Egli indica solo alcune di tali congiunzioni ottimali. Diamo qui di seguito un possibile quadro di tutte le congiunzioni ottimali con le varie concezioni del mondo e in due casi con il *deismo* e con l'*intuitismo* (per il *naturalismo* e l'*antropomorfismo* non siamo in grado di individuare la migliore congiunzione). Riteniamo che l'insieme di tali congiunzioni ottimali (che nel linguaggio astrologico tradizionale si chiamerebbero 'esaltazioni') delle disposizioni animiche con i punti di vista e in due casi con le "tonalità" (per il *naturalismo* e per l'*antropomorfismo* non siamo in grado di stabilire quale sia la congiunzione migliore) possa essere il seguente:

Saturno: *gnosi* – spiritualismo (Capricorno); Giove: *logicismo* – idealismo (Ariete); Marte: *volontarismo* – dinamismo (Scorpione); Sole: *empirismo* / *deismo* – sensismo (Leone) – ; Venere: *misticismo* – psichismo (Pesci); Mercurio: *trascendentalismo* – matematicismo (Gemelli); Luna: *occultismo* / *intuitismo* – materialismo (Cancro).

Questa sequenza non corrisponde del tutto alla posizione astronomica dei pianeti rispetto al Sole, in quanto Rudolf Steiner la considera in relazione al viaggio dell'anima umana dopo la morte e nel suo ritorno verso l'incarnazione terrestre. Nel viaggio nel cosmo spirituale dopo la morte l'anima umana dopo la sfera lunare incontra prima la sfera di Mercurio, poi quella di Venere e quella del Sole, e viceversa nel viaggio di ritorno sulla Terra. Esiste però un'altra corrispondenza coerente con la situazione astronomica e con la disposizione dei "chakra" o "fiori di loto" (centri animico-astri) nel corpo umano. Qui esiste una situazione di opposizione tra i vari pianeti e fiori di loto in relazione al Sole (cuore - fior di loto a 12 petali), per cui allontanandosi da questo verso l'alto e verso il basso vi sono le opposizioni: Marte (laringe – fior di loto a 16 petali) – Mercurio (plesso solare – fior di loto a 10 petali) / Giove (zona frontale – fior di loto a 2 petali) – Venere (zona ventrale – fior di loto a 6 petali) / Saturno (zona coronale – fior di loto a 'mille petali'²) – Luna (base della colonna vertebrale – fior di loto a 4 petali).

Tentiamo ora una descrizione minima dei rapporti non solo dei dodici sensi con le concezioni del mondo ma anche con le disposizioni e tonalità animiche, nonché con i sei "esercizi collaterali" dati da Rudolf Steiner. Le abbreviazioni tra parentesi indicano l'elemento, il carattere maschile o femminile e lo stato di coscienza [percezione (Pc) – rappresentazione (Rp) – concetto (Ct)].

Fenomenismo (T/m – Pc) senso della *vista* – *obiettività* (quinto esercizio collaterale)

L'approccio immediato ai fenomeni, che tutti possono esperire al di là dei fenomeni studiati in laboratorio dallo scienziato, è quello reso possibile dalla vista, ed ha quindi uno stretto rapporto con l'esercizio collaterale dell'obiettività, che consiste nell'osservare le cose e i fatti nella loro immediatezza, senza preclusioni e pregiudizi (per questo si chiama anche esercizio della 'spregiudicatezza') prima di esprimere ogni tipo di valutazione. Questo è bene espresso dall'immagine del segno zodiacale relativo al punto di vista fenomenico: la Vergine accetta a cuore aperto tutto quanto le proviene dal cosmo, come Maria ha accettato con piena disponibilità l'annuncio dell'Arcangelo, "meditandolo in cuor suo". Lo sviluppo del punto di vista fenomenico unitamente al senso della vista e all'esercizio dell'obiettività costituisce l'orientamento fondamentale nel cammino della verità, della verità che rende liberi. Per essere veramente liberi bisogna 'sapere accogliere', anche col sacrificio che ciò spesso comporta. Nel fenomenismo prevale evidentemente l'elemento percettivo, e la percezione visiva è quella più immediata e determinante per l'inserimento dell'uomo nel mondo.

Sensismo (F/m – Pc) senso del *calore* – *empirismo* – *deismo*

Se la percezione visiva è quella più importante per l'orientamento dell'uomo nella sfera materiale dell'esistenza, il calore è la percezione sensibile più profonda e primaria, in quanto è stata la prima manifestazione nel nostro universo nel periodo evolutivo di 'Saturno'. Sviluppando il punto di vista sensista in modo puro, finalizzandolo alla moralità, si può raffinare la capacità di sviluppare in noi e percepire negli altri il 'calore umano'. Partendo invece dalla percezione esteriore ed interiore del calore fisico, si può sviluppare la percezione di come sia proprio il calore in quanto manifestazione dell'amore cosmico la forza unificante di tutte le cose ed esseri creati. L'attitudine empirista è legata al Sole, che è la fonte primaria del calore. Sviluppando in questa disposizione animica il punto di vista sensista e il senso del calore, se ne acquista una percezione maggiormente universale e lo si effonde nel mondo senza limitazioni. Il 'deista' rivolge il proprio pensare e sentire nell'ambito volitivo della ricerca dell'elemento divino della realtà. Al di là di tutte le speculazioni filosofiche, egli troverà una percezione essenziale della Divinità proprio nella meditazione sul calore. La percezione passando dal fenomenismo al sensismo si interiorizza maggiormente.

Materialismo (Ac/f – Pc) senso dell'*udito* – *occultismo* – *intuitismo*

Se con l'approccio sensista legato al senso del calore si ha la percezione di un elemento primario presente in ogni cosa e fenomeno, con il senso dell'udito si entra maggiormente in contatto con la natura specifica delle entità e degli esseri. Contrariamente a quanto si potrebbe a tutta prima pensare, non è il tatto a suggerirci la natura di un oggetto, ma il suono che esso produce al contatto, per attrito o spontaneamente nel caso degli esseri animati. Con il tatto percepiamo solo la forma e la durezza superficiale di un oggetto, mentre dal suono o dalla voce noi percepiamo ciò che l'oggetto o l'essere può o vuole comunicarci di più profondo della propria natura. Prestando particolare attenzione ai suoni e alla voce, impariamo ad andar oltre le apparenze, a sviluppare un giusto materialismo che porta infine alla percezione della spiritualità. D'altro canto, partendo dalla

² Tale denominazione deriva dall'osservazione chiaroveggente del movimento rapidamente rotatorio di tale chakra.

considerazione degli oggetti e dei fatti nudi e crudi se ne scopre il carattere muto e si sviluppa il bisogno di un rapporto più profondo con i suoni in quanto rivelazione dell'universo ad un grado più profondo delle apparenze visibili. Questo è possibile a tutti, mentre lo scienziato con strumenti tecnici può giungere allo spiritualismo partendo dall'elemento visivo, poiché ingrandendo sempre più la materia scopre di trovarsi di fronte ad un vuoto in cui sono presenti soltanto energie invisibili. L'aspetto superiore dell'*occultismo*, legato alla Luna, aiuta a sviluppare il senso del mistero e la consapevolezza intuitiva ('tonalità' dell'*intuitismo*) di come la vera natura degli esseri stia dietro le apparenze; così le forze lunari 'redimono' per così dire le forze terrestri. Da quanto si è detto, appare evidente come la percezione entri col materialismo in una sfera ancora più profonda rispetto al sensismo.

Matematismo (A/f – Pc) – senso della parola – trascendentalismo

A questo punto il processo sin qui seguito si eleva di un gradino verso la spiritualità, però ad un livello molto astratto. La matematica è il codice oggettivo e da tutti intelligibile dei nessi tra le cose, e il linguaggio stabilisce similmente una comunicazione intelligibile tra gli esseri umani per esprimere le loro esperienze. Lo studio non puramente utilitaristico della matematica e delle sottigliezze nonché del lato estetico del linguaggio portano alla percezione profonda di un'intelligenza cosmica trascendente le percezioni e i fenomeni transeunti. Lo sviluppo dell'attitudine trascendentalista va nella stessa direzione, e aiuta ad andar oltre il fascino immediato del suono delle parole e ad intuire l'aspetto filosofico della matematica. Ciò che nel materialismo appariva misterioso ed immerso nella sfera dell'intuizione si rischiarava ora precisandosi nei rapporti matematici che trascendono (*trascendentalismo*) le apparenze. Con ciò siamo al livello più alto della percezione che ha oltrepassato la soglia dell'apparenza per immagini raggiungendo la percezione immediata dei rapporti numerico-spaziali tra gli oggetti. Col passo successivo (*razionalismo*) si entra già nella rappresentazione. Il senso della parola proprio del matematismo permette la comprensione del linguaggio in modo automatico rispetto alle immagini e ai concetti dominanti nell'uso corrente.

Razionalismo (T/m – Rp) senso del pensiero – concentrazione (primo esercizio collaterale)

Il nesso primario del pensiero con la razionalità è di tutta evidenza. Il senso della parola e il senso del pensiero si riferiscono alla capacità di comprendere il linguaggio e il pensiero altrui, e il loro sviluppo acuisce la nostra stessa capacità di linguaggio e di pensiero. Si può dire che mentre il senso della parola permette di comprendere il pensiero altrui ad un livello elementare secondo precisi codici, il senso vero e proprio del pensiero intuisce anche la componente soggettiva e creativa del pensiero altrui, al di là delle limitazioni formali con cui questo viene espresso. La visuale razionalistica (specialmente quando è unita al senso del pensiero) acquista una particolare coscienza delle rappresentazioni legandole particolarmente ai concetti, mentre nelle visuali precedenti queste erano maggiormente legate all'elemento percettivo. Oltre alla capacità di percepire i nessi matematici oggettivi presenti nelle cose e i nessi immediati di causa-effetto negli eventi, la razionalità cerca di elaborare dei giudizi particolarmente rivolti alla vita e alla convivenza umana. L'esercizio di concentrazione proposto da Rudolf Steiner si basa proprio sulla ricerca (senza distrazioni e divagazioni nel flusso dei pensieri) delle caratteristiche di un semplice oggetto (a scelta) di fattura umana. Con ciò si sviluppa un pensiero ad un tempo oggettivo e svincolato dagli automatismi. Il senso del pensiero va oltre la comprensione immediata delle singole parole e frasi del linguaggio, tendendo all'intuizione sintetica ed essenziale di quanto le persone ci vogliono dire al di là delle loro difficoltà comunicative.

Idealismo (F/m – Rp) senso dell'Io – logicismo

L'idealismo è in un certo senso un'intensificazione del razionalismo, una creazione di nuove immagini a partire dai singoli concetti e rappresentazioni; ma esso è anche una tensione verso un ideale da realizzare. Tutto ciò si esprime al massimo livello nel Logos cosmico e a livello di disposizione animica umana nel logicismo. La logica riprende la percezione dei nessi oggettivi matematici portandola oltre le rappresentazioni soggettive della semplice razionalità. Nella logica convivono un elemento soggettivo (si dice che "ognuno ha la propria logica") e la tensione verso la percezione di un ordine ideale dell'evoluzione che trascende la necessità delle leggi naturali. Nel mondo visibile, solamente l'Io umano è in grado di concepire degli ideali, dei fini; in ciò sta il suo stretto legame con l'idealismo. Come il senso del linguaggio e del pensiero, anche il senso dell'Io si riferisce all'individualità altrui, ma lo sforzo di percezione dell'entità più intima ed essenziale degli altri esseri umani rafforza anche il nostro stesso Io. L'attività interiore in questo senso riequilibra anche la tendenza delle idee e della logica all'unilateralità, alla rigidità e al settarismo. Per sviluppare coscientemente il senso dell'Io occorre fare il 'silenzio interiore', e ciò aiuta anche ad esaminare le idee altrui ascoltandole fino in fondo prima di giudicarle sbrigativamente. Parallelamente allo sviluppo dell'Io, l'uomo impara a distinguere la 'logica formale' (propria ad esempio della matematica e delle leggi di natura) dalla 'logica estetico-morale' in cui si esercita la libertà propriamente umana.

Psichismo (Ac/f – Rp) senso del gusto – misticismo – (equanimità – terzo esercizio collaterale)

Nella percezione dell'elemento animico che pervade il mondo e tutte le anime umane, si stabilisce un equilibrio tra la percezione di tipo più materiale e quella maggiormente spirituale. Se ci concentriamo sul senso del gusto, comprendiamo come nel rapporto con gli alimenti, con la materia, mediato dall'elemento acqueo proprio del segno dei Pesci, si stabilisca un rapporto intermedio tra la percezione tattile pura e semplice e la percezione uditiva che tende fortemente alla spiritualità. L'attitudine mistica nella sua purezza (da non confondersi con l'ascetismo) tende a portare l'esperienza animica ad un livello cosmico superiore, smovendola dalla tendenza a conservare indefinitamente la propria situazione gratificante. Abbiamo posto tra parentesi l'esercizio dell'equanimità, in quanto esso è forse più affine al pneumatismo, ma si applica anche molto proficuamente allo psichismo. Questo esercizio portando serenità, equilibrio e un certo atteggiamento di distacco dalle simpatie ed antipatie nel rapporto animico con gli altri e con gli eventi in genere, educa l'anima a superare il sottile egoismo strisciante con la fusione del misticismo con lo psichismo. Un rapporto cosciente con lo psichismo, col senso del gusto, col misticismo e con l'equanimità, sviluppa una solida base preparatoria, un'atmosfera di socialità in cui l'umanità può cercare nel giusto modo la spiritualità.

Pneumatismo (A/f – Rp) senso dell'odorato – equanimità (terzo esercizio collaterale)

Se nello psichismo si percepisce soprattutto un'atmosfera animica diffusa e nel senso del gusto ci si immerge come in un mare lasciando sullo sfondo quanto accade all'esterno, col pneumatismo e il senso dell'odorato si passa nell'elemento aereo e

si ha maggiormente il senso della dialettica interiorità-esteriorità e della distinzione delle varie individualità animiche. L'odorato è una pulsazione, un continuo tastare l'atmosfera esterna portandola all'interno, ma anche adattandosi ben presto il più possibile ad essa. Portando a livello animico il senso fisico dell'odorato si impara ad 'avere il fiuto' delle situazioni e dei sentimenti delle persone che ci circondano. Per questo l'esercizio dell'equanimità nella sfera del sentire contribuisce molto bene a trovare la giusta reazione alle percezioni animiche e ad affinare le stesse. Nel percorso dal razionalismo all'idealismo fino allo psichismo le rappresentazioni del pensiero umano perdono gradualmente il loro carattere astratto immergendosi nella sfera animica, e raggiungono nel pneumatismo il culmine di tale processo. Proseguendo ulteriormente, con lo spiritualismo il pensiero si immerge in una concettualità che non giace però nel limbo della pura astrazione ma acquisisce maggior forza avvicinandosi alla percezione intuitiva degli elementi essenziali della realtà.

Spiritualismo (T/m – Ct) senso dell'equilibrio – gnosi – armonizzazione degli altri esercizi (sesto esercizio collaterale)

Anche negli impulsi zodiacali precedenti i concetti erano certo presenti nel senso del pensiero, dell'Io, del gusto e dell'odorato, ma venivano percepiti in modo per così dire immanente, senza una chiara coscienza della loro origine e natura. Con lo spiritualismo entriamo a pieno titolo nella sfera dei concetti, in quanto dei concetti e delle idee si percepisce il carattere ad un tempo immanente e trascendente, ma soprattutto 'primario', preesistente alle percezioni e rappresentazioni. Nei segni seguenti all'Ariete l'Io si unisce volta a volta ai vari sensi immergendosi nella sfera animica per risalire alla percezione della spiritualità cosmica nel Capricorno. Lo spiritualista ha la viva consapevolezza dell'esistenza degli spiriti individuali esistenti nel cosmo e tende ad essere particolarmente consapevole del proprio Io oltre che della propria anima. Quando è particolarmente influenzato dalla gnosi egli aspira a farsi una visione complessiva della cosmogonia e dell'evoluzione universale. Su questa base di nessi molto articolati egli ha la possibilità di cercare in se stesso un equilibrio dinamico, essendo in ciò particolarmente aiutato dalla pratica costante del sesto esercizio collaterale, che consiste nell'armonizzazione degli altri esercizi, nel comprendere come e quando praticare l'uno o l'altro esercizio in relazione alle situazioni. Il senso dell'equilibrio fisico che mantiene la stazione eretta dell'uomo esegue istantaneamente operazioni di una meravigliosa complessità, e il suddetto esercizio mira ad ottenere intuitivamente un analogo senso dell'equilibrio spirituale unitamente alla capacità di avere delle proprie decisioni concetti adeguati.

Monadismo (A/f – Ct) senso del movimento – volontarismo – esercizio della volontà (secondo esercizio collaterale)

Il monadista tende ad andare diritto alla meta, intesa come un proprio piccolo mondo, per cui rafforzerà evidentemente tale capacità con la disposizione animica del volontarismo (che comunque è più specificamente affine al dinamismo) e con la percezione del senso del movimento nella propria fisicità. Ciò può portare a degli eccessi e a sviluppare un comportamento antisociale nel senso di chi ritiene che il fine giustifichi sempre i mezzi. Per questo l'esercizio collaterale della volontà non mira a dare particolare impeto e forza alle proprie azioni, ma ad invertire il flusso della volontà rivolgendola verso l'interiorità e, svincolandola dall'istintualità e dai comportamenti automatici, a sviluppare insomma una 'presenza di spirito' che consiste nell'intuizione istantanea dell'azione da compiere o da frenare. Tecnicamente esso consiste nel ricordarsi di compiere in momenti predeterminati della giornata una o più azioni che nessuno stimolo o abitudine esteriore ci indurrebbe a fare. Si può dire che la consapevolezza dei concetti nel percorso dall'Ariete fino all'Acquario sta 'dietro' alle rappresentazioni nella sfera del sentire, diventa poi pienamente autocoscienze nel Capricorno e si immerge infine nella sfera della volontà attraverso il Sagittario fino alla Bilancia.

Dinamismo (Ac/f – Ct) senso della vita – (volontarismo) – positività (quarto esercizio collaterale)

Rispetto al monadista, motivato soprattutto dalle idee, il dinamista ha un impulso volitivo maggiormente legato al senso della propria fisicità, e questo viene rafforzato dal senso della vita, ossia dalla percezione dei processi di salute e malattia, di benessere e malessere dei propri organi fisici. Il senso della vita è particolarmente legato alla percezione della sessualità, ma può essere metamorfosato in una particolare creatività del pensiero. La forma mentis dinamista diventa particolarmente creativa sposandosi all'attitudine volontaristica. L'esercizio collaterale della positività consiste nella ricerca di tutto ciò che vi può essere di positivo anche nelle situazioni apparentemente negative. Perciò quando il dinamista volontarista si trova in cattiva salute, in uno stato depressivo (condizionato anche dalla propria fisicità) o di frustrazione per l'impossibilità di realizzare esteriormente i propri intenti, può trovare il miglior rimedio nel suddetto esercizio della positività. Passando dal monadismo al dinamismo, i concetti passano per così dire dall'esperienza della volontà pura a quella della vitalità. Se si compiessero troppo di ciò non potrebbero più risalire ad una sfera superiore, rimarrebbero tipici dello Scorpione in quanto Aquila decaduta.

Realismo (A/f – Ct) – senso del tatto

Il tatto è il senso che più di ogni altro ci aiuta a trovare l'orientamento anche quando siamo al buio, ad essere cioè realisti per quanto riguarda la nostra posizione e i nostri movimenti. Vediamo dunque la stretta relazione del senso del tatto col punto di vista del realismo. Lo sviluppo congiunto di questo punto di vista e del senso del tatto, cercando di collegare quest'ultimo soprattutto al senso del calore, della vista e dell'equilibrio, contribuisce a sviluppare l'intuizione di ciò che è opportuno per il semplice mantenimento di una situazione equilibrata, su cui lavorare poi con gli altri sensi e punti di vista. Si può dire che lo spiritualismo e il senso dell'equilibrio che gli è proprio rappresentano un passo in avanti rispetto al realismo e al senso del tatto ma non possono svilupparsi correttamente senza questi ultimi. Si può anche dire che i primi due appartengono maggiormente alla sfera interiore e gli ultimi due maggiormente alla sfera esteriore. Comprendiamo allora come il sesto esercizio collaterale (equilibrio dei precedenti) sia un'attività spirituale che essendo situata al vertice della quadratura spiritualismo-realismo-materialismo-idealismo mira ad incarnare realisticamente gli impulsi ideali. Nel segno della Bilancia i concetti si incarnano trovando l'equilibrio tra lo Scorpione e l'Aquila (così veniva chiamato in tempi antichissimi il segno dello Scorpione), tra l'esperienza vitalistica e l'osservazione esteriore per così dire dall'alto, e trovano così una giusta fermezza. Il percorso dell'Io nello zodiaco può ora concentrarsi nuovamente sull'elemento percettivo entrando nel segno della Vergine.

Ciò che Steiner non dice esplicitamente nelle quattro conferenze di *Pensiero umano, pensiero cosmico*, ma che risultava evidente ai suoi ascoltatori in base all'antroposofia, è il fatto che al centro dello zodiaco e delle orbite planetarie, in corrispon-

denza col Sole, il Cristo rappresenta veramente l'elemento unificante e metamorfosante di tutti gli impulsi esistenti in questo universo. Nella figura in appendice abbiamo indicato il Cristo con il simbolo ICH, che rappresenta l'Io cosmico (in tedesco "Ich" significa appunto "Io"), ed è anche l'abbreviazione del termine greco Ixùs (Pesce) con cui nell'antichità si indicava il Cristo, il quale pur essendosi incarnato nell'epoca dell'Ariete (come "Agnello di Dio") è stato l'annunciatore della nostra epoca dei Pesci.

Steiner afferma che le configurazioni cosmiche da lui descritte non sono riferibili a quelle dell'oroscopo astrologico tradizionale. Questo si può verificare dall'esame delle configurazioni zodiacali-planetary che egli cita in relazione alla biografia di Nietzsche, che non trovano riscontro nello zodiaco "tropicale" in uso nell'astrologia tradizionale occidentale né in quello "siderale". A quest'ultimo tipo di zodiaco si attiene Rober Powell,³ che nell'appendice dell'ultima versione italiana del testo in esame basandosi su alcune affermazioni di Steiner in un altro contesto sostiene che la concezione del mondo dominante inizialmente nell'individuo non dipende dal suo segno zodiacale, ma dal segno all'Ascendente nel cielo reale (zodiaco siderale) al momento della nascita. Così ad esempio chi alla nascita ha l'Ascendente Ariete avrà nella propria vita una forte componente idealistica.

In base ad un esame realistico della situazione, riteniamo che siano possibili alcune corrispondenze tra il tema natale e i transiti planetari in relazione alle concezioni del mondo e alle disposizioni e tonalità animiche nel corso della biografia individuale (rispetto allo zodiaco siderale), ma che il messaggio che ci giunge da questa nuova 'astrosofia' ci richiami all'esercizio della libertà nel superare l'unilateralità facendo il 'giro dello zodiaco'⁴ col nostro pensiero e nell'esperire le varie disposizioni e tonalità animiche. Ricordiamo in proposito il suggerimento di Steiner di cercare di esperire le varie disposizioni animiche nel segno della Vergine (fenomenismo), come si faceva nei Misteri antichi.

Le corrispondenze tra l'uomo e il cosmo spirituale che abbiamo sin qui esaminate si basano sul principio ermetico 'spaziale' "Come in Alto, così in basso". Al momento della nascita ogni essere umano ha impresso nella propria anima e corporeità alcuni influssi cosmici prevalenti. Inizia poi una fase 'temporale' evolutiva in cui tali influssi mutano continuamente a livello inconscio e possono anche essere sviluppati coscientemente nel corso della biografia umana. Secondo la scienza positivista vale il principio per cui "l'ontogenesi rispecchia la filogenesi", ossia la formazione dell'essere umano dal concepimento fino alla nascita riproduce gli stadi evolutivi della specie dalle antiche origini fino al presente. Per la scienza esoterica esiste anche una corrispondenza tra i ritmi biografici individuali e l'evoluzione *animico*-spirituale delle civiltà. In base a tutto ciò, è lecito ritenere che le corrispondenze esaminate nel presente scritto riferite ai singoli individui sussistano anche rispetto ai diversi stadi di coscienza che si manifestano nelle *epoche* storiche nelle varie civiltà. Uno studio di questa fenomenologia appartiene oggi ancora ai futuribili dell'indagine esoterica. Tuttavia possiamo cominciare ad orientarci partendo dalle conoscenze già acquisite dall'antroposofia. Secondo R. Steiner nel XIX secolo si è raggiunto un culmine nel materialismo, mentre il periodo storico di Tommaso d'Aquino e della Scolastica aveva raggiunto una vetta nello sviluppo del pensiero umano. Se consideriamo come il massimo sforzo della Scolastica sia stato quello di affermare la realtà sostanziale-spirituale delle idee e dei concetti rispetto alla concezione 'nominalista' (esempi in tal senso sono dati anche in *Pensiero umano, pensiero cosmico*), è verosimile pensare che quel periodo sia stato dominato dall'influsso cosmico del *realismo*. Se ora in base all'antroposofia consideriamo che un' "epoca di cultura" ha la durata di circa 2160 anni (i confini tra un'epoca e l'altra sono però sfumati), ne deduciamo che affinché tutti i dodici impulsi zodiacali di pensiero possano manifestarsi nel corso di ogni epoca il loro influsso deve durare circa 180 anni. Se poi in base al giudizio di Steiner riteniamo che la visuale tipica del XIX secolo sia stata quella del *materialismo*, e teniamo conto del fatto che la nostra epoca (epoca dei Pesci) è iniziata verso il 1414, possiamo stabilire i seguenti periodi di orientamento del pensiero:

1234 – 1414 *realismo*
1414 – 1594 *fenomenismo*
1594 – 1774 *sensismo*
1774 – 1954 *materialismo*
1954 – 2134 *matematismo*

Osservando lo sviluppo storico nei suddetti periodi, vediamo come la percezione della spiritualità diffusa nel mondo ancora piuttosto forte in passato, unitamente ad una componente di dinamismo del pensiero portò alla realizzazione della grande civiltà medievale (si pensi solo al fenomeno delle numerose cattedrali edificate in tempi relativamente brevi) culminando nel grande sforzo filosofico-teologico della scolastica improntata al *realismo*. In sintonia con la nostra analisi precedente relativa a percezione, rappresentazione e concetto, possiamo verificare come la Scolastica abbia prodotto un enorme edificio concettuale, raggiungendo un culmine dopo il quale l'attenzione della coscienza umana ha cominciato a concentrarsi maggiormente sulle percezioni, fino all'epoca attuale attraverso l'esperienza del *fenomenismo*, del *sensismo* e del *materialismo*. Attualmente ci troviamo immersi in un'atmosfera di pensiero fortemente improntato al *matematismo*. Mai come ai nostri tempi la vita è stata condizionata dalla considerazione di 'peso, numero e misura'. Non è un caso che l'attuale civiltà dell'informatica sia iniziata verso la metà del secolo scorso con l'accentuazione del *matematismo* parallelamente alla 'corsa allo spazio' che senza l'uso dei computer non sarebbe stata possibile. Si può certo obiettare che il periodo dal novecento ai nostri giorni è caduto in un *materialismo* molto più profondo di quanto non fosse nell'ottocento. Questo è certamente vero dal punto di vista del *materialismo pratico*, ma gli influssi da noi considerati sono forze di pensiero ancora a monte della loro realizzazione nella sfera morale. Vediamo infatti come il momento storico in cui si è cominciato a *teorizzare* il *materialismo* in modo tale da influenza-

³ Cf. R. Powell, *Astrologia ermetica* vol. I – Estrella de Oriente (vedi nota 1 nella prima pagina).

⁴ Per un nuovo concetto di 'fede' basato sulla conoscenza nel senso qui indicato, si veda: Valentin Tomberg, *Meditazione sulla 'Pietra di fondazione'* parte III (3: Il lavoro sulla "Pietra dodecaedrica" e la futura redenzione della natura minerale) – dispensa pubblicata da Estrella de Oriente.

re profondamente tutta la vita culturale è stato proprio il XIX secolo. Basti pensare al darwinismo e al freudismo in campo scientifico, nonché al marxismo in campo socio-politico. A ciò si è aggiunta in campo religioso l'esegesi biblica 'positivista' tendente a trascurare la dimensione cosmica trascendente del Cristo in favore di una considerazione fin troppo umana della figura di Gesù. Da questa breve analisi storica possiamo dedurre il seguente principio: *l'orientamento di pensiero dominante in un dato periodo storico in forma teorica non scompare nei periodi successivi, ma si immerge progressivamente nella sfera del sentire e della volontà trasformandosi in attitudine morale.* E' difficile disconoscere il fatto che ai nostri giorni prevale un pensiero intellettualistico-matematico su una base estetico-morale materialista.

Per il futuro dobbiamo attenderci una lotta nelle profondità dell'anima umana tra l'impulso materialista e un nuovo impulso spirituale che comincia ad albeggiare, poiché non dobbiamo dimenticare che in ogni periodo storico nonostante la concezione del mondo dominante anche le altre concezioni continuano ad agire. Contemporaneamente il matematico si consoliderà sempre più, diventando uno strumento di pensiero generalmente acquisito. In alcuni uomini comincerà però ad intensificarsi il pensare razionalistico. In tal senso si svilupperà ad esempio la concezione per cui il mondo non è solo un aggregato di materia governato da fredde leggi deterministiche, ma un 'organismo' impregnato da un 'pensiero' razionale. Attraverso l'esperienza dei periodi storici successivi, si giungerà poi ad una vera comprensione dell' 'anima' e dello 'spirito' del mondo.

Nella visione di R. Steiner la risoluzione della 'questione sociale' sta nel praticare la libertà nella sfera culturale-spirituale (pensiero), l'eguaglianza nella sfera giuridica (sentimento) e la fraternità nell'economia (volontà). L'esperienza insegna che nessuna elaborazione tecnico-teorica può attecchire nel tessuto sociale e portare la fraternità nell'economia se viene imposta dall'esterno e non entra profondamente nell'anima e nella coscienza delle persone. Riteniamo quindi che nella via di conoscenza in generale e nella soluzione dei problemi l'esplorazione dei vari punti di vista e l'attenzione alle diverse attitudini animiche al di là dei risultati immediati sia la via migliore per instaurare tra gli uomini un clima di comprensione propedeutico ad una vera 'fraternità cosciente'. Riteniamo che questo sia proprio un caso in cui la via apparentemente più lunga è invece la via più breve.

L'uomo come 'sintesi armonica dell'universo' è l'immagine che possiamo farci dell'ideale della libertà che è il vero fine dell'evoluzione umana. Forse mai come ai nostri giorni l'umanità è stata così dissociata nelle sue facoltà del pensare, sentire e volere, che non possono perciò fecondarsi a vicenda in un modo che osservato dalle Gerarchie del cosmo appaia un'espressione artistica superiore che 'rende grazia a Dio'. In questa situazione le facoltà umane cadono facilmente in preda all'istintualità consumante e distruttiva che sostituisce nella coscienza l'ebbrezza dell'arbitrio al misterioso fascino di un pensiero solare, di un puro sentire e di una libertà tutta da costruire. Una via di conoscenza individuale e sociale che esplori ogni tematica alla luce dei vari punti di vista, delle disposizioni e tonalità animiche, è quanto di più unificante e interiormente liberatorio si possa oggi coscientemente operare per l'ideale dell' 'uomo sintesi armonica', e rappresenta, nel dialogo tra l'uomo e il mondo spirituale, l'attuazione effettiva dell'invocazione all'anima umana contenuta nella "Pietra di fondazione" di Rudolf Steiner.

L'autore del presente saggio è ben conscio della sua inadeguatezza a dare un'immagine reale dell'incessante fluire ed interscambio del cosmico pensare, sentire e volere e di quanto analogamente avviene nell'uomo per la legge delle corrispondenze, ma spera che pur nella sua difficoltà, astrattezza ed imperfezione, questo scritto possa costituire per il lettore un seme che si può purificare, rafforzare e far crescere.

settembre – novembre 2004

TUTTI I MIEI SCRITTI SONO DISPONIBILI SUL SITO www.angelolanati.it Angelo Lanati – Loc. Cascinetta 4 – 27040 Borgo Priolo (PV) – tel. 0383 / 872342 – e-mail: angelo.lanati@alice.it
angelo.lanati@poste.it

SI VEDA LA TAVOLA SINOTTICA NELLA PAGINA SEGUENTE

TAVOLA SINOTTICA

(Allegato a "Studio su *Pensiero umano, pensiero cosmicò*")

Abbreviazioni: T/m = terra / maschile A/f = aria / femminile F/m = fuoco / maschile Ac / f = acqua / femminile

segno	elemento	parte del corpo	senso	punto di vista	disposiz. anmica	eserc.collater.	tonalità	stato di coscienza
♈	T/m	pl. sol. - stomaco	vista	fenomenismo	(preferibilm. tutte)	obiettività		percezione
♌	F/m	cuore - dorso	calore	sensismo	♂ empirismo		♂ deismo	percezione
♍	Ac/f	petto	udito	materialismo	♂ occultismo		♂ intuitismo	percezione
♎	A/f	spalle - braccia	parola	matematismo	♀ trascendentalismo			percezione
♏	T/m	collo - laringe	pensiero	razionalismo		concentrazione		rappresentazione
♐	F/m	capo	Io	idealismo	♀ logicismo			rappresentazione
♑	Ac/f	piedi	gusto	psichismo	♀ misticismo			rappresentazione
♒	A/f	caviglie - polpacci	odorato	pneumatismo		equanimità		rappresentazione
♓	T/m	ginocchia	equilibrio	spiritualismo	h gnosi	armonizzazione		concetto
♈	F/m	cosce	movimento	monadismo		volontà		concetto
♉	Ac/f	genitali	vita	dinamismo	♂ volontarismo	positività		concetto
♊	A/f	bacino - anche	tatto	realismo				concetto

♂ naturalismo
uomo - antropomorfismo

'Affinità' (compenetrazione creativa ma opposizione nello zodiaco): *materialismo* (Cancro - acqua) - *spiritualismo* (Capricorno - terra) / *matematismo* (Gemelli - aria) - *monadismo* (Sagittario - fuoco) / *razionalismo* (Toro - terra) - *dinamismo* (Scorpione - acqua) / *idealismo* (Ariete - fuoco) - *realismo* (Bilancia - aria) / *psichismo* (Pesci - acqua) - *fenomenismo* (Vergine - terra) / *pneumatismo* (Acquario - aria) - *sensismo* (Leone - fuoco).

'Complementarietà' (lenta collaborazione e contiguità nello zodiaco): *materialismo* (Cancro - acqua) - *matematismo* (Gemelli - aria) / *razionalismo* (Toro - terra) - *idealismo* (Ariete - fuoco) / *psichismo* (Pesci - acqua) - *pneumatismo* - (Acquario - aria) / *spiritualismo* (Capricorno - terra) - *monadismo* (Sagittario - fuoco) / *dinamismo* (Scorpione - acqua) - *realismo* (Bilancia - aria) / *fenomenismo* (Vergine - terra) - *sensismo* (Leone - fuoco)

'Polarità' (contrasto creativo e contiguità nello zodiaco): *matematismo* (Gemelli - aria) - *razionalismo* (Toro - terra) / *idealismo* (Ariete - fuoco) - *psichismo* (Pesci - acqua) / *pneumatismo* (Acquario - aria) - *spiritualismo* (Capricorno - terra) / *monadismo* (Sagittario - fuoco) - *dinamismo* (Scorpione - acqua) / *realismo* (Bilancia - aria) - *fenomenismo* (Vergine - terra) / *sensismo* (Leone - fuoco) - *materialismo* (Cancro - acqua).

Nella figura: a = affinità c = complementarietà p = polarità; linea punteggiata = sestile, tratteggiato corto = quadratura, tratteggiato lungo = trigono; linea continua = opposizione spaziale (affinità). ICH = Cristo.



